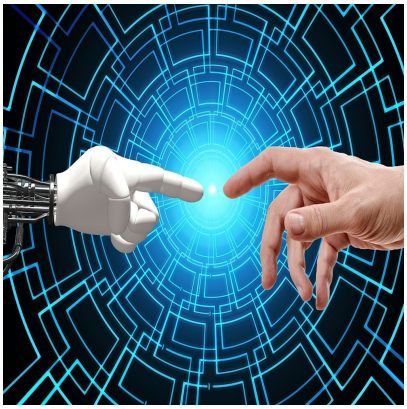


Musk rilancia la querelle sulla tecnocrazia

Descrizione

â€œLâ€™evoluzione della societÃ sarÃ trainata dalla tecnologia. Saranno le innovazioni a stabilire il futuro del mondoâ€•. Non ho trovato fonti certe che attribuiscono questa frase, come circola in rete, a **Elon Musk**. Ma anche se Mr X non lâ€™ha pronunciata alla lettera, rientra nella sua filosofia.

default watermark

Questa visione tecnocratica non rappresenta comunque una novitÃ . GiÃ nel 1974 **Valery Giscard Dâ€™Estaing** aveva vinto le presidenziali francesi presentando la mitica Ã‰cole Polytechnique (che lui stesso aveva frequentato) come il motore di sviluppo ideale per la Francia che aveva in mente. E la sua venne chiamata â€œ**La PrÃ©sidence technocratique**â€•. Almeno nei primi anni, prima che scoppiasse lo **scandalo Bokassa**, lâ€™imperatore centrafricano con cui Giscard avrebbe coltivato relazioni pericolose.

Sicuramente 50 anni fa la tecnologia era meno invasiva e la **rivoluzione del web** ancora doveva venire. Personalmente trovo difficoltÃ a conciliare tecnocrazia e democrazia, visto che il potere apparterrebbe agli **scienziati** (e a chi li finanzia) e non al Popolo. PerÃ² a parte queste considerazioni â€œpoliticheâ€•, il dibattito appare interessante. Da sempre i sociologi si interrogano se sia la**societÃ** a condizionare la tecnologia o viceversa. Tendenzialmente propendo per la prima ipotesi.

La Storia Ã¨ piena di esempi che mostrano come una tecnologia, per quanto innovativa, non cambia da sola il corso della Storia. I mezzi per raggiungere dallâ€™Europa le coste americane esistevano giÃ da almeno 400 anni prima di **Cristoforo Colombo**. I vichinghi avevano stabilito, prima della piccola era glaciale, basi commerciali sulla East Coast, da cui andavano e venivano.

Ma la societÃ europea non era pronta a questa apertura geografica, e la scoperta dellâ€™America restÃ² una non scoperta. Mentre nel 1492, lâ€™Europa era ormai pronta ad allargare i propri orizzonti e si entusiasmÃ² per il nuovo continente. Che bloccava la â€œvia occidentale per le Indieâ€•, ricercata da Colombo, ma che offriva enormi prospettive.

Spostandoci sulla **comunicazione mediatica** e avvicinandoci alle tematiche attuali, basta ricordare che la tecnologia per il **Telefax** risale addirittura al 1843 (o agli anni Venti del Novecento se consideriamo il concetto moderno di fax), ma che lâ€™uso Ã¨ esploso, diventando di uso comune,

solo decenni dopo, quando la SocietÃ richiese uno strumento simile. Con la **digitalizzazione** probabilmente qualcosa Ã¨ cambiato e a volte si ha lâ€™impressione che, indipendentemente dal punto di partenza, lo sviluppo tecnologico vada quasi avanti da solo.

Risposte oggettive non ce ne sono. Del resto, la sociologia Ã¨ per sua natura interpretativa. E, riguardo al celeberrimo dibatto sulla nascita del Capitalismo nei Paesi protestanti, hanno pari dignitÃ le due interpretazioni opposte di **Max Weber** e di **Karl Marx**.

Semplificando in modo un poâ€™ rozzo (lo ammetto), il primo sosteneva che il Capitalismo moderno si era affermato nei Paesi della Riforma in quanto questa, a differenza del **Cattolicesimo**, non considerava il danaro â€œsterco del diavoloâ€•. Anzi, il successo negli affari era segno di favore divino. Marx, al contrario, affermava che i Paesi culla del capitalismo avevano adottato la religione protestante proprio per darsi una giustificazione etica.

Milo Goj

CATEGORY

1. Economie
2. L'Editoriale

Categoria

1. Economie
2. L'Editoriale

default watermark

Data di creazione
08/12/2024
Autore
goj